



**REGOLAMENTO (CE) 22 OTTOBRE 2007, N. 1234/2007 RECANTE ORGANIZZAZIONE
COMUNE DEI MERCATI AGRICOLI E DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER TALUNI PRODOTTI
AGRICOLI.
SEZIONE VI “DISPOSIZIONI SPECIALI RELATIVE AL SETTORE DELL’APICOLTURA”
PROGRAMMA 2015/2016.
Criteri per la concessione dei contributi**

1. PREMESSA

In applicazione della legge statutaria della Regione del Veneto del 17 aprile 2012, n. 1, che all’articolo 33 prevede che il Consiglio Regionale approvi gli atti con cui la Regione partecipa alla programmazione interregionale, nazionale ed europea, con la Deliberazione amministrativa n. 53 del 09 luglio 2013 è stato approvato il Programma triennale regionale per l’applicazione del Regolamento (CE) n. 1234 del Consiglio del 22 ottobre 2007.

Nel frattempo il 17 dicembre 2013 l’Unione Europea ha approvato il Regolamento (UE) n. 1308 “ recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio”.

Il presente documento si connota come “Programma annuale di attuazione della sopra citata deliberazione del Consiglio Regionale e definisce i procedimenti amministrativi relativi alla predisposizione delle domande per la concessione dei contributi per le azioni di cui al capitolo 3 “Azioni finanziabili”, secondo quanto previsto dal Decreto MIPAAF del 23 gennaio 2006.

Infatti a norma dell’articolo 231 del Regolamento (UE) n. 1308/2013, per l’anno 2015/2016 continua ad essere disciplinata dalle pertinenti disposizioni del Regolamento (CE) n. 1234/2007.

Pertanto, per quanto non espressamente richiamato nel presente allegato, deve essere fatto comunque riferimento a quanto previsto dal suddetto Decreto MIPAAF.

2. BENEFICIARI

I beneficiari degli interventi, come specificato in ogni sottoazione, sono:

- Le forme associate: le Organizzazioni di produttori del settore apistico e loro Unioni, le Associazioni di apicoltori, le Federazioni, le Società, le Cooperative e i Consorzi di tutela del settore apistico, aventi sede legale sul territorio regionale.

Ai fini della determinazione del rispetto del requisito minimo relativo al numero di soci, indicato per ogni sottoazione, devono essere considerati solo quelli aventi sede legale sul territorio regionale in regola con il pagamento della quota associativa, se prevista, e la denuncia degli alveari alle ULSS, della Regione del Veneto, competenti per territorio, ai sensi della LR n.23/1994, al 31/11/2014.

Ai fini del raggiungimento del requisito di cui al punto precedente non verranno conteggiati gli apicoltori ricompresi in elenchi di più forme associate.

- Il Centro Regionale per l’Apicoltura – Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie.
- Gli Enti pubblici che operano sul territorio regionale con almeno una unità operativa.
- Gli Istituti pubblici di ricerca e sperimentazione, presenti sul territorio regionale con almeno una unità operativa.

Ai sensi di quanto previsto al punto 5 dell’allegato n. 1 della DGR n. 3758 del 26 novembre 2004, tutti i soggetti che intendono presentare domanda dovranno essere preventivamente iscritti all’Anagrafe del Settore

Primario, secondo le modalità previste dalla medesima deliberazione e dai successivi decreti di attuazione del Dirigente dell'Unità Complessa Sistema Informativo Settore primario e Controllo.

3. AZIONI FINANZIABILI

Sono finanziabili le seguenti azioni previste dal programma triennale regionale 2014-2016 (Deliberazione amministrativa del Consiglio Regionale n. 53 del 09 luglio 2013) secondo i dettagli riportati in ogni scheda azione di seguito riportata:

- a) assistenza tecnica e formazione professionale apicoltori;
- b) lotta alla varroasi;
- d) provvedimenti a sostegno dei laboratori di analisi;
- e) misure di sostegno per il ripopolamento del patrimonio apicolo comunitario;
- f) collaborazione con organismi specializzati per la realizzazione di programmi di ricerca.

SCHEMA AZIONE A

ASSISTENZA TECNICA E FORMAZIONE PROFESSIONALE APICOLTORI

Per il programma 2015-2016 risultano attivate le sottoazioni a1, a2, a3, a4.

SOTTOAZIONE a.1.1 - INTERVENTI INFORMATIVI DI AGGIORNAMENTO

Percentuale di contributo

La percentuale di contributo della presente sottoazione è pari al 90% della spesa ammissibile. Di converso, risulta a carico della forma associata o degli apicoltori partecipanti gli interventi, la differenza tra la spesa ammessa effettivamente sostenuta ed il contributo concesso.

Beneficiari

Le forme associate con almeno 50 soci.

Criteri per l'assegnazione delle risorse

In caso di risorse insufficienti la spesa ammessa verrà ridotta in funzione del numero di interventi informativi ammessi.

Tipologia di intervento

- Interventi informativi per l'aggiornamento professionale diretti agli apicoltori.

Limiti e condizioni

Per tutti i beneficiari potranno essere ammessi al finanziamento solamente gli interventi di durata minima di 8 ore e massima di 24 ore, anche suddivise in più giornate.

Il numero di partecipanti apicoltori per ciascun intervento non potrà essere inferiore alle 10 e superiore alle 30 unità.

Al fine di incentivare la conoscenza della pratica apistica, agli interventi informativi di aggiornamento potranno partecipare anche uditori non apicoltori in numero comunque non superiore agli apicoltori. Il numero degli uditori non contribuisce al rispetto dei requisiti minimi per l'ammissibilità degli interventi.

Il programma dei singoli interventi dovrà contenere anche argomenti in merito ai rischi per la salute dell'apicoltore collegati alle operazioni di trattamento.

Al termine del periodo informativo dovrà essere rilasciato, dall'ente organizzatore, un attestato di frequenza a coloro che avranno partecipato ad almeno l'80% delle ore programmate.

Gli interventi potranno prevedere visite di istruzione a cui potranno partecipare gli apicoltori che abbiano partecipato all'aggiornamento per almeno l'80% delle ore programmate.

Le visite di istruzione non concorrono al raggiungimento del monte ore previsto.

I beneficiari dovranno comunicare preventivamente ad AVEPA, agli indirizzi di cui al paragrafo 4.2. "Presentazione delle domande ed eventuali comunicazioni", almeno una settimana prima dell'avvio degli interventi informativi, la sede, l'orario di svolgimento e l'elenco dei partecipanti.

Eventuali variazioni al calendario degli appuntamenti programmati dovranno essere tempestivamente e preventivamente comunicate ad AVEPA agli indirizzi di cui al paragrafo 4.2. "Presentazione delle domande ed eventuali comunicazioni".

Le sedi utilizzate dovranno in qualsiasi caso essere conformi alle vigenti normative in tema di norme igieniche di sicurezza e normativa antinfortunistica (Dlgs n. 81/2008), normativa prevenzione incendi (DM 16 febbraio 1982), normativa sicurezza impianti (DL. n. 300/2006 legge di conversione 17/2007).

Tutti gli interventi organizzati saranno certificati dal registro presenze firmato dai partecipanti durante l'intervento, secondo lo schema approvato da Avepa e presentato a rendiconto.

Rispetto di quanto riportato al capitolo 4 "Disposizioni generali" ed in particolare al paragrafo 4.8. "Vincoli e Prescrizioni" punto c) Interventi informativi.

Sono casi di esclusione a contributo il non rispetto degli obblighi sopra citati.

Sono casi di riduzione del contributo la mancanza del numero minimo di partecipanti (10 partecipanti apicoltori) che abbiano seguito almeno l'80% delle ore.

In tal caso la riduzione del contributo avverrà come specificato in tabella:

Indicatore Entità (numero partecipanti)	Percentuale di riduzione
9-8	3%
5-7	20%
</= 4	100%

Spese ammissibili

La spesa massima ammissibile per forma associata è determinata sulla base del numero dei soci, aventi sede legale nel territorio regionale, in regola con il pagamento della quota associativa, se prevista, e la denuncia degli alveari alle ULSS, della Regione del Veneto, competenti per territorio, ai sensi della LR n.23/1994, alla data del 30/11/2014, secondo lo schema sotto riportato:

Numero soci	Spesa massima ammissibile (euro)
fino a 100	1.500,00
da 101 fino a 400	3.000,00
da 401 fino a 800	4.500,00
oltre 801	6.000,00

La spesa massima ammissibile per intervento è pari ad euro 1.500,00, fatta salva la possibilità di realizzare più eventi mantenendo inalterata la disponibilità assegnata.

Concorrono alla determinazione della spesa massima le seguenti spese:

- compenso e rimborso spese per i docenti e relatori (vedi riferimenti ai paragrafi 4.6.2. e 4.6.3);
- affitto dei locali e delle attrezzature necessarie allo svolgimento degli interventi;
- assicurazioni (responsabilità civile e infortuni) relative ai partecipanti;
- spese sostenute per la visita di istruzione, per gli apicoltori che abbiano partecipato agli interventi di formazione e/o aggiornamento, per almeno al 80% delle ore programmate; (vedi riferimenti al paragrafo 4.6.2.);
- spese sostenute per la produzione e acquisto di supporti didattici e informativi a favore dei partecipanti (pubblicazioni, riviste e manuali);

- spese generali sostenute per la realizzazione degli interventi informativi (vedi riferimenti al paragrafo 4.6.1.).

Documentazione principale da allegare alla domanda

- Scheda informativa, secondo lo schema approvato da Avepa, sull'azione proposta che dovrà descrivere gli argomenti oggetto delle attività di aggiornamento, le modalità di svolgimento (durata, sede presunta di svolgimento, tipo di attività esterne alla sede di normale svolgimento delle lezioni, supporti didattici e informativi previsti, numero previsto di partecipanti, spese preventivate, ecc.).

SOTTOAZIONE a.1.2 INTERVENTO DI AGGIORNAMENTO ANNUALE PER TECNICI APISTICI

Percentuale di contributo

La percentuale di contributo della presente sottoazione è pari al 90% della spesa ammissibile. Di converso, risulta a carico del Centro Regionale per l'Apicoltura, la differenza tra la spesa ammessa effettivamente sostenuta ed il contributo concesso.

Beneficiari

Il Centro Regionale per l'Apicoltura (CRA) – Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie.

Tipologia di intervento

- Aggiornamento annuale dei tecnici apistici iscritti all'elenco regionale.

Limiti e condizioni

L'aggiornamento organizzato dal CRA dovrà rispettare le procedure indicate nell'allegato B alla DGR n. 1855/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

All'aggiornamento potranno partecipare i tecnici apistici iscritti all'elenco regionale e quelli sospesi a seguito del Decreto del Direttore regionale della Sezione Agroambiente di aggiornamento dell'elenco n. 48 del 28 aprile 2015.

Per ogni intervento di aggiornamento dovrà essere utilizzato un registro presenze predisposto e vidimato da AVEPA.

Eventuali variazioni al calendario degli appuntamenti programmati dovranno essere tempestivamente e preventivamente comunicate ad AVEPA anche tramite raccomandata, fax o mail agli indirizzi di cui al paragrafo 4.2. "Presentazione delle domande ed eventuali comunicazioni".

Le sedi utilizzate dovranno in qualsiasi caso essere conformi alle vigenti normative in tema di norme igieniche di sicurezza e normativa antinfortunistica (Dlgs n. 81/2008), normativa prevenzione incendi (DM 16 febbraio 1982), normativa sicurezza impianti (DL. n. 300/2006 legge di conversione 17/2007).

Tutti gli interventi organizzati saranno certificati dalla presentazione a rendiconto del registro presenze firmato dai partecipanti, secondo lo schema approvato da Avepa.

Spese ammissibili

Concorrono alla determinazione della spesa massima le seguenti spese:

- compenso e rimborso spese per i docenti e relatori (vedi riferimenti ai paragrafi 4.6.2. e 4.6.3);
- affitto dei locali e delle attrezzature necessarie allo svolgimento degli appuntamenti prefissati;
- assicurazioni (responsabilità civile e infortuni) relative ai partecipanti;
- spese sostenute per la produzione di supporti didattici e informativi a favore dei partecipanti;

- spese generali sostenute per la realizzazione degli interventi informativi (vedi riferimenti al paragrafo 4.6.1.).

Documentazione principale da allegare alla domanda

- Presentazione da parte del CRA del piano formativo con indicazione dettagliata delle spese preventivate; il piano formativo deve rispondere alle indicazioni riportate nella DGR n. 1855/2008.

SOTTOAZIONE a.2 SEMINARI E CONVEGNI TEMATICI

Percentuale di contributo

La percentuale di contributo della presente sottoazione è pari al 100% della spesa ammissibile.

Beneficiari

- Le forme associate, o loro aggregazioni, il cui numero di soci non sia inferiore a 200.
- Nel caso di aggregazioni tra forme associate, la domanda dovrà essere presentata dalla forma associata più numerosa, allegando una lettera di intenti contenente anche la delega alla presentazione della domanda e alla riscossione del contributo, sottoscritta dai presidenti delle forme associate aggregate.
- Il Centro Regionale per l'Apicoltura.
- Gli Enti pubblici.
- Gli Istituti pubblici di ricerca e sperimentazione.

Criteri per l'assegnazione delle risorse

In caso di risorse insufficienti la spesa ammessa verrà ridotta in funzione del numero dei convegni approvati.

Tipologia di intervento

- Realizzazione di convegni e seminari inerenti il settore apicolo.

Limiti e condizioni

La durata minima di ciascun seminario e convegno tematico è di 3 ore.

Tutti gli interventi organizzati saranno certificati dal registro presenze firmato dai partecipanti durante l'intervento, secondo lo schema approvato da Avepa e presentato a rendiconto.

La partecipazione ai seminari e convegni deve essere aperta a tutti gli interessati e gratuita.

I beneficiari dovranno comunicare preventivamente ad AVEPA, agli indirizzi di cui al paragrafo 4.2. "Presentazione delle domande ed eventuali comunicazioni", almeno una settimana prima della realizzazione delle attività la sede ed il programma della giornata.

Eventuali variazioni alle date previste per la realizzazione delle attività di cui all'azione dovranno essere tempestivamente e preventivamente comunicate ad AVEPA agli indirizzi di cui al paragrafo 4.2. "Presentazione delle domande ed eventuali comunicazioni".

Le sedi utilizzate per le attività organizzate dovranno in qualsiasi caso essere conformi alle vigenti normative in tema di norme igieniche di sicurezza e normativa antinfortunistica (Dlgs n. 81/2008), normativa prevenzione incendi (DM 16 febbraio 1982), normativa sicurezza impianti (DL. n. 300/2006 legge di conversione 17/2007).

Rispetto di quanto riportato al capitolo 4 "Disposizioni generali" ed in particolare al paragrafo 4.8. "Vincoli e Prescrizioni" punto c) Interventi informativi.

Sono casi di esclusione a contributo il non rispetto degli obblighi sopra citati.

Il contributo massimo concedibile per le forme associate è pari ad euro 4.000,00, fatta salva la possibilità di realizzare più eventi mantenendo inalterata la disponibilità assegnata.

Qualora una forma associata o un'aggregazione di più forme associate, realizzi il convegno con finanziamenti provenienti da altre fonti (es. *sponsor*), dimostrati da idonea documentazione, a seguito di motivata richiesta da presentare ad Avepa preventivamente alla realizzazione dell'evento, il contributo concesso per la sottoazione potrà essere destinato alle altre sottoazioni dell'azione A.

Il Centro Regionale di Apicoltura, gli Istituti pubblici di ricerca e gli Enti pubblici possono presentare domanda per la realizzazione di un solo evento convegnistico/seminariale.

Spese ammissibili

- la spesa massima ammissibile per evento convegnistico organizzato dalle forme associate è pari ad euro 2.000,00;
- la spesa massima ammissibile per evento convegnistico/seminariale organizzato dal Centro Regionale di Apicoltura, Istituti pubblici di ricerca, Enti pubblici che operano nel comparto apistico ed ULSS, stante il carattere di eccellenza e di rilevanza che dovrebbe caratterizzare questi eventi, è pari ad euro 3.000,00.

Concorrono alla determinazione della spesa massima le seguenti spese ammissibili:

- compenso e rimborso spese per docenti e relatori (vedi riferimenti ai paragrafi 4.6.2. e 4.6.3);
- affitto dei locali e delle attrezzature necessarie allo svolgimento del convegno/seminario;
- assicurazioni (responsabilità civile e infortuni) relative ai partecipanti;
- stampa inviti, manifesti, spese postali;
- spese sostenute per la realizzazione di supporti informativi a favore dei partecipanti ai convegni e ai seminari;
- spese generali sostenute per la realizzazione del convegno/seminario (vedi riferimenti al paragrafo 4.6.1.).

Documentazione principale da allegare alla domanda

- Scheda informativa, secondo lo schema approvato da Avepa, concernente gli argomenti oggetto dei seminari e/o convegni con indicazione delle modalità di svolgimento (data e sede presunta, materiale che si prevede di distribuire, indicazione delle qualifiche dei relatori e i preventivi dei costi, ecc).

SOTTOAZIONE a.3 AZIONI DI COMUNICAZIONE

Percentuale di contributo

La percentuale di contributo della presente sottoazione è pari al 90% della spesa ammissibile. Di converso, risulta a carico della forma associata, la differenza tra la spesa ammessa effettivamente sostenuta ed il contributo concesso.

Beneficiari

Le forme associate con almeno 50 soci.

Criteri per l'assegnazione delle risorse

In caso di risorse insufficienti rispetto alle richieste pervenute, la somma disponibile verrà ripartita in base al numero di soci, aventi sede legale sul territorio regionale, in regola con il pagamento della quota associativa, se prevista, e la denuncia degli alveari alle ULSS, della Regione del Veneto, competenti per territorio, ai sensi della LR n.23/1994, alla data del 30/11/2014.

Ai fini della determinazione di cui al punto precedente non verranno conteggiati gli apicoltori ricompresi in elenchi di più forme associate.

Tipologia di intervento

Con il presente provvedimento vengono previsti gli interventi di seguito specificati:

- notiziario associativo;
- creazione siti internet;
- aggiornamento / mantenimento siti internet.

Limiti e condizioni notiziario associativo

I notiziari associativi dovranno essere realizzati con uno "standard qualitativo minimo" come appresso descritto:

- a. composizione minima: quattro facciate A4;
- b. contenuto - presenza di almeno tre delle seguenti tipologie di argomento:
 - calendario dei trattamenti, con particolare riferimento al Piano di lotta alla varroasi predisposto dal Centro Regionale di Apicoltura;
 - informazioni sulle principali malattie dell'alveare e sui metodi di lotta;
 - notizie sul mercato del miele;
 - indicazioni sulla buona pratica apistica;
 - segnalazioni di articoli di interesse apistico a disposizione presso la sede associativa;
 - informazioni sulle fioriture;
 - note legislative e fiscali riguardanti il settore apistico;
 - informazioni e calendari riferiti alle attività di cui all'azione A "assistenza tecnica e formazione professionale apicoltori".
- c. presenza dei loghi dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana con dicitura "Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali" e della Regione del Veneto, e della scritta "Intervento finanziato con le risorse del Programma annuale 2015/2016, Reg. (CE) n. 1234/2007".

Rispetto di quanto riportato al capitolo 4 "Disposizioni generali" ed in particolare al paragrafo 4.8. "Vincoli e Prescrizioni" punto c) Materiale informativo o promozionale.

Sono casi di esclusione a contributo il non rispetto degli obblighi sopra citati.

Qualora le spese di realizzazione del notiziario associativo fossero coperte in parte da finanziamenti provenienti da altri Enti pubblici, dimostrati da idonea documentazione, fatto salvo il rispetto dello standard minimo come sopra definito, le economie realizzate potranno essere destinate dal beneficiario alle altre sottoazioni dell'azione A, a seguito di motivata richiesta, da presentare ad Avepa preventivamente alla realizzazione del notiziario.

Analogamente, nel caso in cui parte della superficie di stampa dei notiziari risulti occupata da inserti pubblicitari, il contributo sarà ridotto in proporzione a tale superficie e la riduzione derivante potrà essere utilizzata dal beneficiario per le altre sottoazioni dell'Azione A.

Limiti e condizioni realizzazione di siti internet

Non possono accedere al contributo, per la realizzazione di un sito internet, le forme associate beneficiarie per tale intervento dei fondi dei programmi 2012/2013, 2013/2014 e 2014/2015.

Il contributo massimo ammesso per la realizzazione del sito internet della forma associata è pari ad euro 5.000,00, non potrà comunque essere superiore al 90% della spesa sostenuta.

I siti dovranno essere realizzati con uno "standard qualitativo minimo" come appresso descritto:

- a. Contenuto - presenza almeno delle seguenti tipologie di argomento -:
- calendario dei trattamenti, con particolare riferimento al Piano di lotta alla varroasi predisposto dal Centro Regionale di Apicoltura;
 - informazioni sulle principali malattie dell'alveare e sui metodi di lotta;
 - notizie sul mercato del miele;
 - indicazioni sulla buona pratica apistica;
 - segnalazioni di articoli di interesse apistico a disposizione presso la sede associativa;
 - informazioni sulle fioriture;
 - note legislative e fiscali riguardanti il settore apistico;
 - presenza dei loghi dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana con dicitura "Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali" e della Regione del Veneto, e della scritta "Intervento finanziato con le risorse del Programma annuale 2015/2016, Reg. (CE) n. 1234/2007".
 - mancanza di pubblicità di ditte fornitrici e prodotti per l'apicoltura fino al 31.08.2016.

Rispetto di quanto riportato al capitolo 4 "Disposizioni generali" ed in particolare al paragrafo 4.8. "Vincoli e Prescrizioni" punto c) Materiale informativo o promozionale.

Sono casi di esclusione a contributo il non rispetto degli obblighi sopra citati.

Limiti e condizioni aggiornamento/manutenzione del sito internet

Possono accedere al contributo, per l'aggiornamento/manutenzione del sito internet, le forme associate a cui è stata finanziata, negli anni passati, la realizzazione del sito con i fondi del Regolamento (CE) n. 1234/2007.

Rispetto di quanto riportato al capitolo 4 "Disposizioni generali" ed in particolare al paragrafo 4.8. "Vincoli e Prescrizioni" punto c) Materiale informativo o promozionale.

Mancanza di pubblicità di ditte fornitrici e prodotti per l'apicoltura fino al 31.08.2016.

Sono casi di esclusione a contributo il non rispetto degli obblighi sopra citati.

Il contributo massimo ammesso per l'aggiornamento/manutenzione del sito internet della forma associata è pari ad euro 2.000,00 e non potrà comunque essere superiore al 90% della spesa sostenuta.

Spese ammissibili

- spese sostenute per la realizzazione e spedizione di notiziari associativi ai soci;
- spese sostenute per la realizzazione di un sito internet;
- spese sostenute per la manutenzione/mantenimento del sito internet;
- spese generali sostenute per la realizzazione delle attività (vedi riferimenti al paragrafo 4.6.1.).

Documentazione principale da allegare alla domanda

- scheda informativa, secondo lo schema approvato da Avepa sulle caratteristiche e contenuti del notiziario associativo, e/o del sito internet che si vuole realizzare, o aggiornare/mantenere;
- preventivi di spesa.

SOTTOAZIONE a.4 ASSISTENZA TECNICA ALLE AZIENDE APISTICHE

Percentuale di contributo

La percentuale di contributo della presente sottoazione è pari al 90% della spesa ammissibile. Di converso, risulta a carico della forma associata o degli apicoltori interessati dalle attività di assistenza tecnica, la differenza tra la spesa ammessa effettivamente sostenuta ed il contributo concesso.

Beneficiari

Le forme associate con almeno 50 soci.

Destinatari finali dei servizi di assistenza tecnica previsti dalla misura sono gli apicoltori.

Criteri per l'assegnazione delle risorse

In caso di risorse insufficienti rispetto alle richieste pervenute la somma disponibile verrà ripartita in base al numero di soci in regola, aventi sede legale sul territorio regionale, con il pagamento della quota associativa, se prevista, e la denuncia degli alveari alle ULSS, della Regione del Veneto, competenti per territorio, ai sensi della LR n.23/1994, alla data del 30/11/2014.

Ai fini della determinazione di cui al punto precedente non verranno conteggiati gli apicoltori ricompresi in elenchi di più forme associate.

Tipologia di intervento

- Realizzazione di servizi di assistenza tecnica e di consulenza di tipo avanzato agli apicoltori, orientati prioritariamente all'informazione, da attivare attraverso specifici progetti riguardanti in particolare:
 - l'utilizzazione di buone norme di tecnica apistica e l'applicazione delle acquisizioni più recenti in materia di buone pratiche di allevamento delle api e tecnologie di lavorazione del miele;
 - la legislazione apistica, gli andamenti produttivi, di consumo e di mercato dei diversi prodotti apistici, le norme che regolano la produzione di qualità;
 - i rapporti tra apicoltori, veterinari ed ULSS, al fine di garantire una efficace azione di prevenzione e lotta delle patologie dell'alveare attraverso , la razionale scelta dei presidi da impiegare e dei tempi e delle modalità di somministrazione degli stessi;
 - tecniche di riproduzione delle api regine.

Limiti e condizioni

L'attività di assistenza tecnica potrà essere svolta attraverso incontri tecnici in forma aggregata, in sede o realizzati sul territorio, attività dimostrative in campo, incontri diretti con gli apicoltori in azienda. Le attività realizzate dovranno essere dimostrate attraverso la tenuta di idonea modulistica predisposta da Avepa firmata dagli apicoltori beneficiari dell'attività.

Per lo svolgimento delle attività sopra citate, le forme associate dovranno avvalersi di tecnici apistici, scelti tra i propri soci iscritti all'elenco regionale di cui alla LR n. 23/1994 o fra persone di comprovata esperienza o formazione professionale.

Gli incontri tecnici in forma aggregata in sede o realizzati sul territorio dovranno essere comunicati, anche tramite raccomandata, fax o mail, agli indirizzi di cui al paragrafo 4.2. "Presentazione delle domande ed eventuali comunicazioni", almeno 2 giorni prima la loro realizzazione.

Spese ammissibili

- rimborsi spese ai tecnici impiegati dalle forme associate (vedi riferimenti al paragrafo 4.6.2.);

- compensi per prestazioni occasionali o collaborazioni coordinate da parte di tecnici apistici; fino ad un limite massimo pari a 25 €/data di presenza in sede
- per assistenza tecnica svolta in azienda apistica, compensi per prestazioni occasionali o collaborazioni coordinate da parte dei tecnici apistici; fino ad un limite massimo pari a 25 euro/ora;
- spese sostenute per personale dipendente assunto a tempo determinato per lo svolgimento di attività di assistenza tecnica, comprensiva degli oneri assistenziali e previdenziali;
- affitto ad uso locali e attrezzature per la realizzazione di incontri tecnici;
- spese generali sostenute per la realizzazione delle iniziative di assistenza tecnica (vedi riferimenti al paragrafo 4.6.1.).

Documentazione principale da allegare alla domanda

- scheda informativa, secondo lo schema approvato da Avepa, che descriva gli obiettivi e le tipologie di intervento previsti, con indicazione del numero degli apicoltori potenzialmente interessati all'attività di assistenza tecnica, le modalità di esecuzione, ecc;
- preventivo di spesa articolato nelle varie tipologie di spesa ammissibile;
- delibera assembleare o del consiglio direttivo, secondo le previsioni statutarie, concernente i criteri di individuazione del personale, a cui affidare le attività di assistenza tecnica, tra gli iscritti alla forma associata, aventi i requisiti prescritti al punto "limiti e condizioni".

Riepilogativo sottoazioni attivate dal programma annuale 2015/2016:

AZIONE	SOTTO AZIONE	DESCRIZIONE SOTTOAZIONE	% CONTRIBUTO
A) ASSISTENZA TECNICA E FORMAZIONE PROFESSIONALE APICOLTORI	a.1	1. Interventi informativi di aggiornamento / 2. Corsi di aggiornamento dei Tecnici apistici anno 2015.	90
	a.2	Seminari e convegni tematici	100
	a.3	Azioni di comunicazione: sussidi didattici, abbonamenti, schede ed opuscoli informativi	90
	a.4	Assistenza tecnica alle aziende apistiche	90

SCHEDA AZIONE B

LOTTA ALLA VARROASI

Per il programma 2015-2016 risultano attivate le sottomisure b3 e b4.

SOTTOAZIONE b.3 ACQUISTO ARNIE

Percentuale di contributo

La percentuale di contributo della presente sottoazione b3 è pari al 60% della spesa ammissibile. Di converso, risulta a carico della forma associata o degli apicoltori destinatari finali, la differenza tra la spesa ammessa effettivamente sostenuta ed il contributo concesso.

Beneficiari

Le forme associate con almeno 50 soci.

Destinatari finali della sottoazione sono gli apicoltori.

Criteri per l'assegnazione delle risorse:

In caso di risorse insufficienti rispetto alle richieste pervenute la somma disponibile verrà ripartita in base al numero degli alveari posseduti dai soci della forma associata, aventi sede legale sul territorio regionale, in regola con il pagamento della quota associativa, se prevista, e la denuncia degli alveari alle ULSS, della Regione del Veneto, competenti per territorio, ai sensi della LR n.23/1994, alla data del 30/11/2014.

Ai fini della determinazione di cui al punto precedente non verranno conteggiati gli alveari posseduti da apicoltori ricompresi in elenchi di più forme associate.

Tipologia di intervento

Acquisto di arnie ed arnette con fondo a rete.

Limiti e condizioni

Rispetto di quanto riportato al capitolo 4 "Disposizioni generali" ed in particolare al paragrafo 4.8. "Vincoli e Prescrizioni" punto b) "Arnie/arnette".

Le arnie/arnette acquistate non potranno essere alienate per cinque anni dalla forma associata, con il vincolo di destinazione d'uso e di proprietà, fatte salve le cause di forza maggiore e circostanze eccezionali.

La forma associata ha l'obbligo di rendere disponibili le arnie acquistate con il contributo del presente bando a tutti gli apicoltori soci che ne fanno richiesta, applicando le modalità di affidamento sotto specificate nonché criteri di trasparenza e di turnazione tra i soci. I criteri di affidamento delle arnie dovranno quindi essere approvati con delibera del consiglio direttivo e resi noti ai soci.

Le forme associate devono comunque prevedere una priorità assoluta di affidamento delle arnie e arnette con fondo antivarroa a coloro che, nel periodo settembre 2015 agosto 2016, sono stati oggetto di un provvedimento di distruzione, disposto dall'autorità sanitaria competente, di alveari infetti da peste americana, peste europea o nosemiasi (copia del provvedimento dovrà essere tenuta presso la forma associata beneficiaria).

L'affidamento dovrà avvenire attraverso un contratto di comodato d'uso gratuito o a titolo oneroso di durata quinquennale, nel quale dovranno essere esplicitati gli obblighi del comodatario e l'eventuale importo pattuito o l'indicazione che l'affidamento è a titolo gratuito.

In caso di comodato a titolo oneroso l'importo richiesto all'apicoltore non potrà essere superiore alla differenza tra la spesa sostenuta dalla forma associata per l'acquisto dell'attrezzatura a contributo affidata e il contributo ammesso per la medesima (60%).

Eventuali obblighi eccedenti il vincolo di destinazione d'uso e di inalienabilità, dovranno essere esplicitamente accettati ai sensi degli articoli 1341 e 1342 del Codice civile.

In sede di rendicontazione dovranno essere consegnati ad AVEPA tutti i documenti comprovanti l'affidamento delle arnie, compresa la lista degli apicoltori a cui sono assegnate le arnie, con il numero delle stesse, e tutta la documentazione eventualmente richiesta da AVEPA.

Si ribadisce che ai sensi della normativa comunitaria il responsabile del finanziamento concesso è la forma associata, che rimane proprietaria delle arnie.

La spesa ammissibile massima per apicoltore beneficiario finale e per forma associata che utilizzi direttamente l'attrezzatura, non può essere superiore a 7.500,00 euro.

Spese ammissibili

- spese sostenute per l'acquisto di arnie o arnie nuove con fondo a rete antivarroa;
- spese generali sostenute per la realizzazione delle attività (vedi riferimenti al paragrafo 4.6.1.).

Documentazione principale da allegare alla domanda

- preventivo di spesa, da parte della ditta fornitrice, per l'acquisto di arnie e arnie nuove con fondo a rete;
- delibera assembleare o del consiglio direttivo, secondo le previsioni statutarie, concernente i criteri di assegnazione delle arnie/arnie nuove con fondo a rete antivarroa, le modalità di distribuzione e le caratteristiche del comodato d'uso, nonché gli eventuali obblighi per il comodatario eccedenti il vincoli di destinazione d'uso e di inalienabilità dei beni acquistati.

SOTTOAZIONE b.4 ACQUISTO DEGLI IDONEI PRESIDI SANITARI

Percentuale di contributo

La percentuale di contributo della presente sottoazione è pari al 50% della spesa ammissibile. Di converso, risulta a carico della forma associata o degli apicoltori destinatari finali, la differenza tra la spesa ammessa effettivamente sostenuta ed il contributo concesso.

Beneficiari

Le forme associate con almeno 50 soci.

Destinatari finali della sottoazione sono gli apicoltori.

Criteri per l'assegnazione delle risorse

In caso di risorse insufficienti rispetto alle richieste pervenute la somma disponibile verrà ripartita in base al numero degli alveari posseduti dai soci della forma associata, aventi sede legale sul territorio regionale, in regola con il pagamento della quota associativa, se prevista, e la denuncia degli alveari alle ULSS, della Regione del Veneto, competenti per territorio, ai sensi della LR n.23/1994, alla data del 30/11/2014.

Ai fini della determinazione di cui al punto precedente non verranno conteggiati gli alveari posseduti da apicoltori ricompresi in elenchi di più forme associate.

Il contributo assegnato alla forma associata, decurtato delle spese generali, deve essere veicolato dalla stessa verso i propri soci, sulla base dei criteri di assegnazione dei farmaci approvati con delibera del consiglio direttivo e resi noti ai soci.

Tipologia di intervento

Sono ammessi a contributo i farmaci registrati per la lotta alla Varroa.

Limiti e condizioni

Rispetto della disciplina di cui al Dlgs n. 193/2006.

L'apicoltore, beneficiario della consegna del prodotto, è tenuto ad effettuare le necessarie registrazioni sul registro dei trattamenti e a conservare la pertinente documentazione così come previsto a norma del Dlgs n. 193/2006.

In ogni caso la spesa massima ammissibile per la presente sottoazione è pari ad euro 4,00 per alveare che la forma associata dichiara di far trattare, regolarmente denunciato alle ULSS di competenza.

Inoltre la consegna del prodotto, da parte del canale autorizzato, sarà tracciata dalla lista dei DDT emessi per fattura.

In fase di rendicontazione oltre alla documentazione attestante la spesa sostenuta, dovrà essere presentata, da parte della forma associata, la lista dei DDT emessi per fattura, dal canale autorizzato, la lista degli apicoltori che hanno ricevuto i farmaci, il numero di alveari trattati, ai sensi del presente bando.

Spese ammissibili

- spese relative ai farmaci registrati per la lotta alla Varroa della specie *Apis mellifera*;
- spese generali sostenute per la realizzazione delle attività (vedi riferimenti al paragrafo 4.6.1.).

Documentazione principale da allegare alla domanda

- scheda informativa, secondo lo schema approvato da Avepa, che descriva gli obiettivi e le tipologie di intervento previsti, con indicazione del numero degli apicoltori potenzialmente interessati al ricevimento di detti farmaci, ed il numero di alveari che verranno coinvolti dai trattamenti;
- delibera assembleare o del consiglio direttivo, secondo le previsioni statutarie, concernente i criteri di assegnazione dei farmaci e le modalità di distribuzione.

Riepilogativo sottoazioni attivate dal programma annuale 2015/2016:

AZIONE	SOTTO AZIONE	DESCRIZIONE SOTTOAZIONE	% CONTRIBUTO
B) LOTTA ALLA VARROASI	b.1	Incontri periodici con apicoltori.	non attivata
	b.2	Indagini sul campo finalizzate all'applicazione di strategie di lotta alla varroa caratterizzate da basso impatto chimico sugli alveari	non attivata
	b.3	Acquisto di arnie con fondo a rete	60
	b.4	Acquisto degli idonei presidi sanitari	50

AZIONE D

PROVVEDIMENTI A SOSTEGNO DEI LABORATORI DI ANALISI

Per il programma 2015-2016 risulta attivata la sottoazione d.3.

SOTTOAZIONE d.3 SPESE PER ANALISI

Percentuale di contributo

La percentuale di contributo della presente sottoazione è pari al 80% della spesa ammissibile. Di converso, risulta a carico della forma associata o del Centro Regionale per l'Apicoltura, la differenza tra la spesa ammessa effettivamente sostenuta ed il contributo concesso.

Beneficiari

- Il Centro Regionale per l'Apicoltura.
- Le forme associate con almeno 50 soci.

Criteri per l'assegnazione delle risorse

Il contributo massimo ammissibile di cui potrà usufruire il Centro Regionale per l'Apicoltura non potrà superare, complessivamente il 50% delle risorse disponibili.

Il contributo massimo ammissibile per le forme associate non potrà superare, complessivamente il 50% delle risorse disponibili. In caso di risorse insufficienti, la somma disponibile verrà ripartita in base al numero di alveari denunciati dalle forme associate alle ULSS della Regione del Veneto alla data del 30/11/2014, competenti per territorio, ai sensi della LR n.23/1994, al momento della presentazione della domanda.

Ai fini della determinazione di cui al punto precedente non verranno conteggiati gli alveari posseduti da apicoltori ricompresi in elenchi di più forme associate.

Tipologia dell'intervento e limiti e condizioni

- per le forme associate: effettuazione di analisi chimico-fisiche, melissopalinochimiche e residuali finalizzate al miglioramento della qualità, dell'igiene, della sanità delle produzioni.
- per il Centro Regionale per l'Apicoltura: effettuazione di analisi di laboratorio dirette all'identificazione nel miele di residui di acaricidi di sintesi, di oli essenziali e di acidi organici, utilizzati nel controllo della varroasi, secondo un programma di campionamento elaborato dal Centro Regionale per l'Apicoltura stesso e realizzato con la collaborazione delle forme associate. A seguito dell'attivazione di questo piano di monitoraggio, finalizzato alla verifica della qualità e della salubrità delle produzioni apistiche regionali, verrà predisposto dal CRA un documento descrittivo del quadro regionale relativo a tali aspetti. Tale documento dovrà essere inviato in fase di rendicontazione ad AVEPA e alla Direzione Agroambiente.

Limiti e condizioni

Si specifica che sono finanziabili attraverso i fondi del Reg. (CE) n. 1234/2007 le spese per le analisi chimico fisiche, melissopalinochimiche e residuali, non effettuate per la verifica del rispetto delle condizioni prescritte dal sistema di qualità alimentare finanziabili dalla Misura 132 del PSR 2007/2013.

Spese ammissibili

- spese sostenute per le analisi;

- spese generali sostenute per la realizzazione delle attività (vedi riferimenti al paragrafo 4.6.1.).

Documentazione principale da allegare alla domanda

- per le forme associate: scheda informativa, secondo lo schema approvato da Avepa, sul tipo e numero di analisi che si intende attuare, numero previsto di apicoltori coinvolti;
- preventivo di spesa;
- per il CRA: progetto esecutivo per la “tipologia dell’intervento” previsto.

Riepilogativo sottoazioni attivate dal programma annuale 2015/2016:

AZIONE	SOTTO AZIONE	DESCRIZIONE	% CONTRIBUTO
D) PROVVEDIMENTI A SOSTEGNO DEI LABORATORI DI ANALISI	d.1	Acquisto strumentazione	non attivata
	d.3	Presa in carico di spese per le analisi chimico - fisiche, melissopalinoologiche e residuali	80

SCHEDA AZIONE E

**MISURE DI SOSTEGNO PER IL RIPOPOLAMENTO DEL PATRIMONIO APICOLO
COMUNITARIO**

Per il programma 2015-2016 risulta attivata la sottoazione e.1.

SOTTOAZIONE E.1 ACQUISTO DI API REGINE E SCIAMI

(NUCLEI, FAMIGLIE, PACCHI DI API)

Percentuale di contributo

La percentuale di contributo della presente sottoazione è pari al 60% della spesa ammissibile. Di converso, risulta a carico della forma associata o degli apicoltori affidatari del materiale genetico, la differenza tra la spesa ammessa effettivamente sostenuta ed il contributo concesso.

Beneficiari

Le forme associate con almeno 50 soci.

Criteri per l'assegnazione delle risorse

In caso di risorse insufficienti rispetto alle richieste per il contributo per l'acquisto di api regine e sciami (nuclei, famiglie, pacchi di api), la somma disponibile verrà ripartita tra le forme associate in base al numero degli alveari posseduti dai soci, aventi sede legale sul territorio regionale, in regola con il pagamento della quota associativa, se prevista, o dalla forma associata, denunciati alle ULSS, della Regione del Veneto, competenti per territorio, ai sensi della LR n.23/1994, alla data del 30/11/2014.

Ai fini della determinazione di cui al punto precedente non verranno conteggiati gli alveari posseduti da apicoltori ricompresi in elenchi di più forme associate.

Tipologia dell'intervento

- Acquisto di api regine, sciami (nuclei, famiglie, pacchi di api) delle razze Apis mellifera ligustica, Apis mellifera sicula Apis Mellifera Carnica ed ecotipi locali.

Limiti e condizioni

Gli sciami (nuclei, famiglie, pacchi di api) e le api regine sono ammessi al contributo a condizione che, al momento dell'acquisto, siano corredate da certificazione di idoneità sanitaria, rilasciata dai Servizi veterinari delle ULSS e da certificazione rilasciata dall'Istituto Nazionale di Apicoltura o dichiarazione rilasciata da soggetti espressamente autorizzati dallo stesso Istituto, attestanti l'appartenenza delle api regine alle razze Apis mellifera ligustica, Apis mellifera sicula ed ecotipi locali nonché Apis mellifera carnica. Per quest'ultima la certificazione può essere rilasciata anche dall'autorità competente del Paese di provenienza dell'Unione Europea.

Il materiale genetico ammesso a contributo non può essere rivenduto né ceduto gratuitamente nell'arco dei tre anni successivi all'acquisto.

La forma associata ha l'obbligo di rendere disponibile il materiale genetico acquistato, con il contributo del presente bando, a tutti gli apicoltori soci che ne fanno richiesta, applicando le modalità di affidamento sotto

specificate nonchè criteri di trasparenza e di turnazione tra i soci. I criteri di affidamento del materiale genetico dovranno quindi essere approvati con delibera del consiglio direttivo e resi noti ai soci.

Le forme associate devono comunque prevedere una priorità assoluta di affidamento del materiale genetico a coloro che, nel periodo settembre 2015 agosto 2016, sono stati oggetto di un provvedimento di distruzione, disposto dall'autorità sanitaria competente, di alveari infetti da peste americana, peste europea o nosemiasi (copia del provvedimento dovrà essere tenuta presso la forma associata beneficiaria).

L'affidamento dovrà avvenire attraverso una scrittura privata con un impegno al mantenimento triennale, nel quale dovranno essere esplicitati gli obblighi dell'affidatario ed eventualmente l'importo pattuito.

Eventuali obblighi eccedenti il vincolo di destinazione d'uso e di inalienabilità, dovranno essere esplicitamente accettati ai sensi degli articoli 1341 e 1342 del Codice civile.

In caso di affidamento a titolo oneroso l'importo richiesto all'apicoltore non potrà essere superiore alla differenza tra la spesa sostenuta dalla forma associata per l'acquisto del materiale genetico a contributo affidato e il contributo ammesso per il medesimo (60%).

In sede di rendicontazione dovranno essere consegnati ad AVEPA tutti i documenti comprovanti l'affidamento del materiale genetico, compresa la lista degli apicoltori a cui sono assegnate le api regine e sciami (nuclei, famiglie, pacchi di api), e tutta la documentazione eventualmente richiesta da AVEPA.

Si ribadisce che ai sensi della normativa comunitaria il responsabile del finanziamento concesso è la forma associata, che rimane proprietaria del materiale genetico affidato.

Spese ammissibili

- spese sostenute per l'acquisto di api regine, sciami, nuclei, famiglie delle razze Apis mellifera ligustica, Apis mellifera sicula, Apis mellifera carnica ed ecotipi locali;
- spese generali sostenute per la realizzazione delle attività (vedi riferimenti al paragrafo 4.6.1.).

Documentazione principale da allegare alla domanda

- Preventivi di spesa.
- delibera assembleare o del consiglio direttivo, secondo le previsioni statutarie, concernente i criteri di assegnazione del materiale genetico, le modalità di distribuzione e le caratteristiche dell'affidamento, nonché gli eventuali obblighi per l'affidatario eccedenti il vincoli di destinazione d'uso e di inalienabilità del materiale acquistato.

Riepilogativo sottoazioni attivate dal programma annuale 2015/2016:

AZIONE	SOTTO AZIONE	DESCRIZIONE	% CONTRIBUTO
E) MISURE DI SOSTEGNO PER IL RIPOPOLAMENTO DEL PATRIMONIO APICOLO COMUNITARIO	e.1	Acquisto di api regine e sciami (nuclei, famiglie, pacchi di api)	60

SCHEMA AZIONE F

COLLABORAZIONE CON ORGANISMI SPECIALIZZATI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI RICERCA

Per il programma 2015-2016 risulta attivata la sottoazione f.1.

SOTTOAZIONE F1

Miglioramento qualitativo del miele

Introduzione

Per quanto riguarda l'azione F "Collaborazione con organismi specializzati per la realizzazione di programmi di ricerca", si segnala che la Regione del Veneto con Deliberazione amministrativa del Consiglio Regionale n. 53 del 09 luglio 2013, ha approvato la sottoazione F1 relativa al Miglioramento qualitativo del miele, il cui obiettivo è quello di favorire il miglioramento della salubrità dei prodotti dell'alveare, nonché la valorizzazione e la conoscenza dei mieli prodotti al consumo.

Per l'annualità 2015/2016, in considerazione del nuovo Regolamento (UE) 2015/1005 della Commissione del 25 giugno 2015 che modifica il Regolamento (CE) n. 1881/2006 per quanto concerne i tenori massimi di piombo in taluni prodotti alimentari, che prevede la soglia massima di tale elemento riscontrabile nel miele paria a 0,10 mg/kg, si ritiene opportuno iniziare una mappatura della presenza di piombo nel miele sul territorio regionale.

Tale indagine dovrà essere in grado di mettere in relazione le tracce di residui di piombo trovati nel miele con le aree di prelievo dello stesso substrato in modo da iniziare una mappatura del rischio.

Lo studio sarà un utile riferimento per quanto riguarda la gestione dell'apiario e l'adozione delle buone pratiche apistiche da parte degli apicoltori presenti in regione.

Percentuale di contributo

La percentuale di contributo sottoazione è pari al 100% della spesa ammissibile.

Beneficiari

Il Centro Regionale per l'apicoltura – Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie.

Tipologia dell'intervento

Mappatura della presenza di piombo nel miele sul territorio regionale.

Il Progetto dovrà essere redatto sulla base della modulistica messa a disposizione da AVEPA.

Limiti e condizioni

Il progetto potrà in qualsiasi caso prevedere la presenza nella *partnership* di altri Istituti pubblici di ricerca e dovrà coinvolgere le forme associate attraverso l'attivazione di appositi accordi o convenzioni.

Le attività previste dovranno essere concordate e realizzate in collaborazione con le forme associate degli apicoltori operanti sul territorio regionale.

Il piano di attività dovrà essere, redatto secondo la modulistica approvata da Avepa.

Alle riunioni di coordinamento del progetto dovrà essere invitata la Sezione Agroambiente.

Sono casi di esclusione a contributo il non rispetto degli obblighi sopra citati.

I risultati ottenuti saranno oggetto di una relazione sia tecnica che divulgativa che sarà inviata in fase di rendicontazione ad AVEPA e alla Sezione Agroambiente.

Spese ammissibili

Le spese ammissibili riguardano i costi aggiuntivi sostenuti per la realizzazione del progetto e comprendono:

- spese per il personale: ricercatori, tecnici, altro personale comunque non in rapporto di dipendenza, anche temporaneo, per il tempo impegnato nell'attività del progetto e i cui costi non siano già imputati a finanziamenti provenienti dalla Pubblica Amministrazione.

Il tempo dedicato specificamente al lavoro previsto dal progetto deve essere indicato in appositi registri tenuti dal personale per tutta la durata prevista dal programma; i registri devono essere controfirmati una volta al mese dal responsabile-coordinatore dei lavori indicato nel progetto.

- viaggi e trasferte: spese inerenti missioni effettuate in ambito regionale e direttamente imputabili alle iniziative in oggetto;
- materiale non durevole: beni che esauriscono la loro funzione nell'ambito del loro utilizzo;
- spese sostenute per i servizi resi dalle forme associate o dagli apicoltori coinvolti;
- spese per l'acquisizione di servizi direttamente connessi alle attività;
- spese generali sostenute per la realizzazione delle attività.

Documentazione principale da allegare alla domanda

- progetto di ricerca e sperimentazione redatto secondo lo schema approvato da Avepa;
- lettere di intenti con le forme associate coinvolte.
- Eventuali atti di adesione all'iniziativa sottoscritti da ciascuna delle parti coinvolte nel progetto: es. convenzioni, contratti, o altre forme contrattuali secondo la prassi dell'Ente proponente, ecc.

Riepilogativo sottoazioni attivate dal programma annuale 2015/2016:

AZIONE	SOTTO AZIONE	DESCRIZIONE	% CONTRIBUTO
F) COLLABORAZIONE CON ORGANISMI SPECIALIZZATI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI RICERCA	f.1	Miglioramento qualitativo del miele	100

4. DISPOSIZIONI GENERALI

4.1. Disponibilità finanziaria

La disponibilità finanziaria per il programma 2015/2016 viene definita come di seguito specificato:

Sottoazione	Descrizione	Ripartizione €
a.1.1	Interventi informativi per l'aggiornamento professionale diretti agli apicoltori	16.993,00
a.1.2	Interventi di aggiornamento annuale per tecnici apistici	
a.2	Seminari e convegni tematici	13.071,00
a.3	Azioni di comunicazione: sussidi didattici, abbonamenti, schede ed opuscoli informativi	26.143,00
a.4	Assistenza tecnica alle aziende	61.435,00
b.3	Acquisto di arnie con fondo a rete o modifica arnie esistenti	57.514,00
b.4	Acquisto degli idonei presidi sanitari	26.143,00
d.3	Presenza in carico di spese per le analisi chimico - fisiche, melissopalinoologiche e residuali	18.300,00
e.1	Acquisto di api regine e sciami (nuclei, famiglie, pacchi di api)	41.828,00
f. 1	Miglioramento qualitativo del miele	15.000,00
Totale		276.427,00

Nel caso in cui durante la realizzazione del programma venissero rese disponibili dal Ministero altre risorse derivanti da economie da parte di altre Regioni, queste andranno ad incrementare la disponibilità finanziaria della sottoazione per la quale, in fase istruttoria, sia stato rilevato il maggiore differenziale tra il contributo richiesto e quello ammesso, restando inalterati i criteri di assegnazione dei fondi ai singoli beneficiari di cui alle schede azione.

Analogo criterio si applica nel caso in cui, la disponibilità finanziaria di una o più sottoazioni superasse le richieste da parte dei beneficiari.

4.2. Presentazione delle domande ed eventuali comunicazioni

Gli interessati dovranno presentare domanda di finanziamento su modelli predisposti dall'Organismo pagatore Avepa, entro 45 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata nell'applicativo di Avepa, SOP, all'indirizzo web <http://app.avepa.it/mainapp>, e secondo le indicazioni riportate nel manuale di cui al paragrafo 4.11.

Le forme associate, aventi diritto, allegato alla domanda dovranno presentare l'elenco dei soci, in regola con il pagamento della quota associativa, alla data del 30/11/2014, con indicato, per ciascuno, il numero di arnie denunciate ai sensi della LR n. 23/1994 alle ULSS della Regione del Veneto competenti per territorio.

Eventuali comunicazioni relative alle Schede azione sopra riportate dovranno pervenire: all'indirizzo mail di posta certificata protocollo@cert.avepa.it, specificando nell'oggetto delle stesse la fonte di finanziamento ed il programma operativo: Reg. CE n.1234/2007 settore dell'apicoltura "programma 2015-2016".

4.3. Ricevibilità

Viene verificata la ricevibilità nei termini di:

- rispetto dei termini e della presentazione della domanda;
- presenza del codice fiscale del richiedente (CUA);
- presenza nella domanda della firma del legale rappresentante del soggetto richiedente, ai sensi dell'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445.

Nel caso in cui anche uno solo degli elementi sopracitati non sia rispettato e/o presente, la domanda è dichiarata irricevibile.

La fase di ricevibilità si conclude al più tardi entro i 15 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande, con la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990.

4.4. Istruttoria di ammissibilità

Lo scopo della fase istruttoria di ammissibilità è di verificare il rispetto dei requisiti soggettivi e oggettivi dei beneficiari e la conformità del progetto o delle richieste a quanto previsto dalle singole sottoazioni, determinare la spesa ammissibile, nonché, nei casi previsti, procedere alla predisposizione delle graduatorie per l'assegnazione dei contributi.

Il richiedente ha il diritto di prendere visione degli atti del procedimento, di presentare memorie scritte e ulteriori documenti.

La fase istruttoria si conclude al più tardi entro 60 giorni solari dalla data di chiusura termini delle domande di finanziamento.

Per quanto riguarda la sottoazione a1.2 e sottoazione f1 la valutazione rispettivamente del piano formativo e del progetto di ricerca verrà effettuata dalla Sezione Agroambiente. Avepa trasmette alla suddetta Sezione la documentazione da valutare, contestualmente alla comunicazione di ricevibilità inviata al soggetto proponente (CRA).

Nella valutazione, la Sezione Agroambiente può coinvolgere le forme associate rappresentate nella Consulta Regionale per l'apicoltura per l'espressione del parere.

La Sezione Agroambiente, anche a seguito di eventuali approfondimenti, invia gli esiti della valutazione ad Avepa entro 30 giorni solari dalla data di ricevimento della documentazione inviata da Avepa.

4.5. Ammissibilità e presentazione della documentazione a rendiconto delle spese sostenute

Risultano ammissibili le spese, effettuate dopo la presentazione della domanda, come descritte nella parte specifica di ogni sottoazione, sostenute dal 1° settembre 2015 al 31 agosto 2016, fatta salva la verifica del rispetto di quanto previsto dal DM MIPAAF 23 gennaio 2006 "Attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dell'apicoltura".

I beneficiari dovranno presentare la documentazione delle spese sostenute, secondo le modalità e i termini indicati da Avepa nel rispetto delle previsioni del presente documento, come specificate nelle Schede azione.

In particolare, quest'ultima predispone la modulistica necessaria a garantire la tracciabilità delle attività svolte dai beneficiari e i pagamenti effettuati.

È necessario che ogni fattura emessa a fronte delle spese sostenute per l'attuazione del programma in questione riporti la dicitura "ai sensi del Reg. (CE) n. 1234/2007".

Le fatture dovranno essere presentate all'atto della rendicontazione, in copia opportunamente quietanzate; sulla fattura dovrà essere indicato in modo analitico il costo dell'attrezzatura acquistata e di eventuali sconti od abbuoni.

Non è ammessa la richiesta per un progetto o altra iniziativa per il quale il soggetto richiedente abbia già ricevuto dei contributi ai sensi di altre norme statali, regionali o comunitarie, o da altri enti o istituzioni pubbliche, a meno che non vi abbia formalmente rinunciato al momento della presentazione della domanda.

Al fine della verifica dei dati forniti da parte dell'Organismo pagatore regionale, le forme associate dovranno conservare presso i propri uffici copia della denuncia prodotta alle ULSS della Regione del Veneto, competenti per territorio, dai loro soci.

4.6. Spese ammissibili

Di norma le spese ammissibili sono quelle previste in ogni Scheda azione, si specificano comunque le seguenti tipologie di spese.

4.6.1. Spese generali

Di norma, sono ammissibili, se previste dalle singole azioni.

Le spese generali fino al 2% non devono essere necessariamente documentate; oltre tale limite le spese generali sono ammissibili qualora siano sostenute effettivamente e in relazione diretta all'azione cofinanziata e certificate sulla base di documenti che permettono l'identificazione dei costi reali sostenuti in relazione agli interventi.

Appartengono a tale categoria le seguenti spese: spese tecniche relative alla progettazione, consulenza e supporto alla rendicontazione delle spese.

Le spese generali non possono comunque superare il 5% della spesa ammessa.

4.6.2. Spese di viaggio, vitto e alloggio, missioni

Le spese di viaggio, vitto e alloggio sono ammissibili a contributo.

Nel caso di utilizzo del mezzo proprio, è ammessa una indennità chilometrica pari a 1/5 del costo della benzina verde del mese di riferimento.

Se la trasferta ha una durata massima compresa fra le 8 e 12 ore è ammessa una spesa massima di euro 22,26 a pasto.

Se la durata della trasferta supera le 12 ore è ammessa una spesa massima di euro 44,26 per 2 pasti e l'eventuale pernottamento in una struttura alberghiera (max 4 stelle).

4.6.3. Compenso e rimborso spese ai relatori e altre figure di cui alle sottoazioni A1 e A2

L'importo di spesa massima per compenso ai relatori dei convegni ed ai docenti degli interventi informativi per l'aggiornamento è differenziato a seconda della qualifica del docente/relatore/moderatore come di seguito evidenziato:

- fascia A: docenti di ogni grado del sistema universitario/scolastico e dirigenti dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività formative proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; funzionari dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività formative proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione con esperienza almeno quinquennale; ricercatori senior (dirigenti di ricerca, primi ricercatori) impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; dirigenti d'azienda o imprenditori impegnati in attività del settore di appartenenza con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo o

categoria di riferimento; esperti di settore senior e professionisti impegnati in attività di docenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo/materia oggetto della docenza.

Massimale di costo = max. € 100,00/ora, al lordo di Irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio.

- **fascia B:** ricercatori universitari di primo livello e funzionari dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; ricercatori Junior con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse; professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione progetti nel settore/materia oggetto della docenza.

Massimale di costo = max. € 80,00/ora, al lordo di Irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio.

- **fascia C:** assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale nel settore; professionisti od esperti junior impegnati in attività proprie del settore/materia oggetto della docenza.

Sono ammessi i compensi ai moderatori

Massimale di costo = max. € 50,00/ora, al lordo di Irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio.

Il rimborso spese avverrà sulla base di quanto stabilito al punto precedente 4.6.2.

4.7. Spese non ammissibili

- acquisto di elaboratori elettronici;
- acquisto di automezzi targati;
- spese per l'immatricolazione di mezzi stradali;
- spese per la manutenzione e riparazione delle attrezzature;
- spese di trasporto per la consegna di materiali;
- IVA;
- Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP);
- acquisto terreni, edifici ed altri beni immobili;
- spese generali in misura maggiore del 5% della spesa sostenuta;
- stipendi per il personale di Amministrazioni pubbliche;
- oneri sociali sui salari se non sostenuti effettivamente e definitivamente dai beneficiari finali;
- acquisto di materiale usato o di materiali per la costruzione delle arnie/arniette in modo autonomo da parte dell'apicoltore o delle forme associate, né spese di manutenzione, riparazione e trasporto delle stesse.

4.8. Vincoli e Prescrizioni

Le attrezzature oggetto di contributo non potranno essere alienate né essere destinate ad uso diverso da quello previsto dal Reg. (CE) n. 1234/2007 per il periodo vincolativo di 5 anni a decorrere dalla di approvazione del decreto di finanziabilità della domanda da parte di Avepa.

Tale vincolo è di dieci anni per macchinari, gli impianti e arredi per locali ad uso specifico.

Il materiale genetico ammesso a contributo non può essere rivenduto né ceduto gratuitamente nell'arco dei tre anni successivi all'acquisto.

E' fatto obbligo ai beneficiari la pubblicità della fonte di finanziamento come di seguito indicato.

a) Attrezzature

Tutte le attrezzature che beneficeranno del contributo ai sensi del Reg. (CE) n. 1234/2007 dovranno essere identificate con un contrassegno indelebile e non asportabile che riporti l'anno di approvazione del programma e la Provincia di appartenenza del beneficiario.

b) Arnie/arniette

Alle arnie/arniette dovrà essere applicata una etichetta della grandezza sufficiente a contenere le informazioni di cui al punto precedente - con in aggiunta - la ragione sociale del beneficiario.

Nel caso di acquisti effettuati dalle forme associate, oltre alla ragione sociale del beneficiario, dovrà essere apposto un numero di riferimento cui corrisponda il nominativo dell'apicoltore assegnatario su apposito registro in possesso delle medesime forme associate.

c) Interventi informativi e di comunicazione

Tutto il materiale informativo e di comunicazione prodotto e distribuito nell'ambito dell'azione A, nonché sugli attestati di partecipazione, conformemente al diritto comunitario, deve riportare obbligatoriamente il logo comunitario con sottostante dicitura "Unione Europea" e nello stesso frontespizio, il logo della Repubblica Italiana insieme alla dicitura sottostante "Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali" ed il logo della Regione del Veneto, con la dicitura "Intervento finanziato con le risorse del Programma annuale 2015/2016, Reg. (CE) n. 1234/2007".

Nei luoghi ove verranno materialmente effettuate le lezioni relativi agli interventi informativi, o ai seminari e convegni di cui all'azione a) dovrà essere esposta una indicazione dell'intervento con individuate le fonti di finanziamento dello stesso secondo quanto esposto al punto c).

Per quanto riguarda vincoli e limitazioni, non espressamente richiamati dal provvedimento regionale, vale in ogni caso quanto previsto dal decreto MIPAAF del 23 gennaio 2006.

4.9. Economie

Le economie riscontrate a consuntivo potranno essere utilizzate dal beneficiario per incrementare la disponibilità finanziaria per la realizzazione di altre sottoazioni appartenenti alla stessa azione o di altre azioni, fatta salva in quest'ultimo caso la verifica da parte di Avepa di quanto previsto, nel merito, dalle normative nazionali e comunitarie.

4.10. Controlli

La Sezione Agroambiente è responsabile dell'elaborazione del Programma triennale nonché della corretta, efficiente ed efficace gestione e attuazione del medesimo Programma.

L'attività di controllo, svolta secondo le modalità contenute nel manuale di cui al paragrafo 4.11, è esercitata da AVEPA, ai sensi dell'articolo 11 del Decreto MIPAAF del 23 gennaio 2006.

A questo fine durante la fase istruttoria di valutazione delle domande pervenute potranno essere promossi degli incontri tra la Sezione Agroambiente e AVEPA per verificare le eventuale criticità che gli uffici si trovassero ad affrontare. Ad ogni incontro verrà stilato un verbale, da parte di AVEPA, che conterrà le indicazioni operative impartite dalla Sezione Agroambiente per il proseguo dell'istruttoria.

La Sezione Agroambiente potrà selezionare un campione casuale pari al 1% delle domande ricevute positivamente, per verificare lo stato di applicazione dei limiti e condizione contenuti nel presente bando. La verifica sarà svolta dagli uffici della Sezione Agroambiente sulla base di una check list approvata dal

Direttore della medesima Sezione. Qualora si verificano delle difformità di applicazione di quanto previsto nel presente bando, saranno comunicati da parte della Sezione Agroambiente ad AVEPA i modi per adeguare l'istruttoria.

I controlli andranno comunque effettuati nel rispetto dei requisiti minimi previsti dal Decreto MIPAAF del 23 gennaio 2006.

La verifica della complementarietà tra i Fondi recati dallo specifico regime di sostegno, dalle misure dello sviluppo rurale e da quelle relative alla Legge Regionale n. 23/1994 è assicurata dall'Organismo pagatore regionale, gestore dei relativi procedimenti, mediante il controllo della eventuale approvazione di una domanda a valere sulle risorse recate dal Regolamento (CE) n. 1234/2007, a favore del richiedente il sostegno ai sensi del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e della Legge Regionale n. 23/1994.

4.11. Compiti di pertinenza dell'Organismo Pagatore (AVEPA)

AVEPA in qualità di Organismo pagatore competente provvede:

1. alla predisposizione della modulistica, nonché di un manuale delle procedure istruttorie e dei controlli, sulla base dei contenuti degli articoli 10, 11 e 12 del Decreto Ministeriale 23 gennaio 2006, e ne cura l'invio alle Amministrazioni partecipanti;
2. alla ricezione delle domande;
3. alla comunicazione, in tempo utile, alle parti interessate delle anomalie riscontrate;
4. alla comunicazione ad AGEA – Coordinamento delle eventuali economie e ulteriori fabbisogni;
5. al controllo della conformità delle domande alle norme comunitarie e nazionali e regionali;
6. alla predisposizione dei decreti e dei mandati di pagamento ai fini dell'erogazione contestuale del finanziamento comunitario e nazionale entro il 15 ottobre di ogni anno;
7. alla rendicontazione da presentare all'Unione Europea in relazione alle somme erogate;
8. alla predisposizione e all'invio alle Amministrazioni partecipanti dell'elenco dei pagamenti effettuati, entro il 30 novembre di ogni anno;
9. all'invio all'AGEA – Coordinamento, per il successivo inoltro al Ministero, di una sintesi delle somme complessivamente erogate, nonché di quelle andate in economia, entro il 30 novembre di ogni anno.